

n. 4), il testo svedese si riferisce invece a "den ljuva smärtbetvingarn Oneiros", cioè al Sogno e non ad Omero.



AUGUST STRINDBERG NELLE BIBLIOTECHE DELL'UMBRIA

di Serena Innamorati (Biblioteca Augusta di Perugia)

I cataloghi delle biblioteche dell'Umbria sono il primo strumento che occorre per comporre un quadro rappresentativo della presenza delle opere di August Strindberg nella nostra regione. A questo scopo sono stati visionati 16 cataloghi di altrettante biblioteche così ripartite: tre biblioteche dell'Ateneo perugino (la biblioteca Centrale, la biblioteca dell'Istituto di lingue e letterature straniere e quella dell'Istituto di filologia moderna); la biblioteca dell'Università Italiana per Stranieri; nove biblioteche comunali di altrettante città della regione, due delle quali nel capoluogo, cioè la biblioteca Augusta e la biblioteca multimediale (ex ragazzi); le altre sono state, nell'ordine, la comunale di Assisi, la comunale "Giosuè Carducci" di Città di Castello, la biblioteca comunale di Foligno, la "Sperelliana" di Gubbio, la comunale "Luigi Fumi" di Orvieto, la comunale "Giosuè Carducci" di Spoleto ed infine la biblioteca comunale di Terni; una biblioteca scolastica, quella del Liceo-Ginnasio "Annibale Mariotti" di Perugia e due biblioteche di istituti specializzati, ambedue con sede a Perugia, il Centro di Documentazione dello Spettacolo e la biblioteca del Centro Studi Fondazione Aldo Capitini.

Tra le universitarie abbiamo constatato la presenza di testi di Strindberg in tre biblioteche su quattro, da un massimo di 6 ad un minimo di 2 opere.

In tutte le biblioteche comunali, le opere del Nostro sono presenti da un minimo di 1 pubblicazione (Orvieto), ad un massimo di 4 (Biblioteca Comunale Augusta di Perugia). La biblioteca del liceo perugino possiede un'opera. Tra le biblioteche di istituti diversi, il Centro di Documentazione dello Spettacolo ha in catalogo 16 titoli, la Fondazione Capitini, nessuno.

Dunque, chi volesse approfondire la conoscenza di questo autore, potrebbe rivolgersi sicuro di trovare titoli - vedremo quali - presso le biblioteche comunali delle maggiori città umbre. In secondo luogo, potrebbe scegliere la biblioteca specializzata del Centro di Documentazione dello Spettacolo a Perugia, infine potrebbe avere qualche probabilità presso la biblioteca Centrale dell'Ateneo perugino. Nelle restanti biblioteche, per soddisfare la propria curiosità, trova poche pubblicazioni o titoli molto mirati. Non a caso emergono, in questo panorama, le biblioteche pubbliche.

La tradizione delle civiche biblioteche nelle città dell'Umbria è senza dubbio antica e consolidata. La biblioteca Augusta di Perugia e la Sperelliana di Gubbio sono funzionanti rispettivamente dal 1623 e dal 1666, quella di Città di Castello è stata fondata nel 1761, quelle di Spoleto, Terni ed Assisi nella seconda metà dell'Ottocento, di Foligno ed Orvieto rispettivamente nel 1925 e nel 1936. Nel 1964 è stata fondata a Perugia la Biblioteca Ragazzi, oggi Biblioteca multimediale. Tutti sanno che la biblioteca della nostra Università risale al 1810 e che quella della importante Università Italiana per Stranieri è del 1927. La più recente in ordine di tempo è la biblioteca del Centro di Documen-

tazione dello Spettacolo fondata nel 1981.

Anche le consistenze patrimoniali testimoniano una tradizione culturale continuata che meriterebbe una maggiore e più approfondita conoscenza scientifica. Si va, infatti, dai circa 15.000 volumi della biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo ai 380.000 dell'Augusta, passando per i circa 250.000, oggi sicuramente aumentati, della Centrale universitaria, ai 90.000 della biblioteca dell'Università per Stranieri. La media quindi, si aggira intorno ai 50.000 volumi per struttura. È pertanto in questo ricco ed interessante tessuto culturale che si è calata la nostra indagine specifica, quella relativa alla presenza delle opere di August Strindberg nelle biblioteche umbre.

Un'indagine che, oltre al dato quantitativo, intende mettere in evidenza la qualità dei testimoni strindberghiani presenti, in relazione alle date di pubblicazione, alle Case Editrici ed ai curatori delle collane e dei volumi. Si noteranno emergere attraverso questi criteri adottati nel campo di indagine fissato alcune peculiarità significative. Non sono, infatti, la biblioteca più antica o quella maggiormente specializzata che possiedono, in relazione alla data di pubblicazione, la prima opera strindberghiana presente nelle biblioteche umbre, ma la biblioteca dell'Università Italiana per Stranieri di Perugia e la Biblioteca Comunale di Terni. Il volume *La storia d'un'anima (il figlio di una serva)* tradotto, come è sottolineato nel frontespizio, dall'originale svedese da Astrid Anhfelt e curato da Guido Manacorda, usciva nel 1922 a Firenze nella Collana "Biblioteca Sansoniana Straniera", per i tipi della Sansoni.

L'acquisto di quest'opera da parte della biblioteca della Università per Stranieri sembra essere coevo alla sua fondazione

se, come spesso accade, prendiamo per riferimento il numero di inventario segnato sul frontespizio: *La storia d'un'anima* è il volume n. 282 della biblioteca perugina. Siamo appena agli inizi della raccolta. L'analisi del volume riserva alcune indicazioni chiave. La Casa editrice Sansoni affidava a Guido Manacorda, protagonista assieme a tanti altri intellettuali italiani del fervido periodo letterario fiorentino degli inizi di questo secolo, la direzione di una Collana i cui intenti culturali risuonano chiari nell'introduzione alle opere già pubblicate. Si legge infatti nella premessa all'indice: "Vediamo in questa collezione affermarsi, raccomandato da un nome insigne, il proposito di non voler falsare, neppure con una parola arbitraria, lo spirito che ha informato l'opera d'arte: questa deve essere avvicinata nella sua integrità senza che nulla di estraneo possa mutarne, profanando, il minimo particolare". Agli intenti generali del curatore della collana riportati il primo maggio 1922 dalla rivista "La nuova antologia", fanno riscontro le parole dello stesso Manacorda nel saggio introduttivo. L'opera, presentata nel primo decennale della morte del grande artista drammaturgo svedese, "... è di capitale importanza e non è ancora mai stata tradotta nella nostra lingua", e aggiunge, concludendo, "intorno allo Strindberg non conosco in Italia che due scritterelli, l'uno di F. Book, nella 'Voce' del 13 giugno 1912 e l'altro di G. Prezzolini in 'Uomini 32 e città 3', Firenze, Vallecchi, senza data". Sembra dunque, da questi riferimenti offerti da Guido Manacorda, che l'interesse per questo autore si sia sviluppato in Italia tra i primi, nell'ambiente fiorentino delle riviste e degli agguerriti intellettuali del primo novecento da "Frontespizio" a la "Voce", da Sansoni a Vallecchi. È un dato non trascurabile l'intento tutto

scientifico, di traduzione dalla lingua originale.

L'edizione del '22 verrà ripubblicata da Sansoni nel 1938, ne troviamo traccia tra i libri di Strindberg posseduti dalla Biblioteca Augusta, mentre possiamo seguire il crescere dell'interesse culturale per il nostro presso altre grandi e significative case editrici italiane. Nel 1934, infatti, UTET di Torino nella Collana "I grandi scrittori stranieri" pubblicava *Gli abitanti di Hemsö*. Possiamo trovare il volume in tre biblioteche comunali umbre: Assisi, Città di Castello, Terni. Negli anni della seconda guerra mondiale la pubblicazione delle opere proseguiva a cura di piccole case editrici; "Rosa e Ballo" di Milano, proponeva un programma culturale curato da Alessandro Pellegrini per la Collana "Teatro Moderno". Cinque volumi della Collana dedicata a Strindberg sono presenti nelle biblioteche umbre, due opere a Terni e tre alla Augusta di Perugia. Una delle opere più conosciute in Italia dell'Autore svedese, *La signorina Giulia*, è presente in Umbria nell'edizione del 1953, ancora una volta presso la biblioteca dell'Università Italiana per Stranieri. La Casa editrice Casini di Roma affidava la curatela del volume a Corrado Pavolini nella Collana "Teatro di tutti i tempi". L'opera è tradotta da Carlo Picchio che vedremo essere uno dei più importanti traduttori e studiosi di Strindberg. Egli lavorerà nel corso degli anni 60 e 70 per le più sensibili ed attente Case editrici italiane quali Mursia, Vallardi e De Agostini. Ogni biblioteca umbra possiede per lo meno una copia del volume tradotto da Picchio, a testimonianza della ormai generale diffusione delle collane e collezioni di opere teatrali tra gli acquisti delle biblioteche intorno agli anni 60-70 del Novecento.

Il procedere della critica letteraria intorno all'autore svedese, gli approfondi-

menti scientifici che, stando alla presenza editoriale nelle biblioteche umbre, possiamo portare in evidenza, indicano emergere due date editorialmente significative, l'una intorno al 1968, quando esce per Adelphi di Milano - una casa editrice colta e ricercata con un sofisticato programma culturale che però raccolse assai presto i favori del pubblico - il volume *Teatro da camera*, che comprendeva cinque commedie di Strindberg (*Maltempo, Casa bruciata, Sonata di fantasmi, Il pellicano, Il guanto nero*), traduttori dallo svedese Bruno Argenzano e Luciano Codignola, anch'essi - e soprattutto il Codignola - tra i maggiori studiosi italiani dell'autore svedese. Tre biblioteche importanti possiedono quest'opera, la biblioteca Centrale dell'Ateneo perugino, la biblioteca dell'Istituto di lingue e letterature straniere, la biblioteca del liceo-ginnasio "Annibale Mariotti" di Perugia. Presenze che significano anche, ormai, un interesse legato non più e non solo alla lettura di amatori e conoscitori del teatro internazionale in Italia, ma testimoniano un interesse legato allo studio e alla ricerca effettuati nei luoghi ad essi più idonei, ovvero la scuola e l'università.

La seconda data significativa dal punto di vista editoriale, rilevata in ben 5 biblioteche umbre, segna la pubblicazione nel 1991, nella arcinota collana "I meridiani" della Mondadori di Milano del primo volume di una raccolta di opere dal titolo *Romanzi e racconti*, a cura di Ludovica Koch, al quale seguirà il secondo nel 1994.

Tra questi due estremi, 1968 - 1991, veri apici della presenza del nostro autore nelle biblioteche umbre, si situa, ed è testimoniato nei cataloghi, la gran parte della produzione artistica dello Strindberg edita dalle più importanti case editrici italiane - Einaudi, Feltrinelli, Adelphi, Mondadori, Fabbri.

Se dunque, per concludere, nel panorama editoriale italiano le prime edizioni strindberghiane tradotte risalgono alla fine dell'ottocento (1893-94), pubblicate a Milano da Max Kantorowicz nella tipografia degli operai, come riporta il grande catalogo della biblioteca nazionale Centrale di Firenze, è tuttavia dai primi decenni del novecento che inizia una presenza culturale diffusa che si irradia dai grandi centri italiani della cultura contemporanea. A Milano nel 1912, dove i fratelli Treves pubblicano tradotto, guarda caso, da Astrid Hanfeldt, *Maestro Olof*, a Firenze, con le edizioni ricordate.

Se, dicevamo, l'editoria nazionale testimoniata nella più grande biblioteca italiana, fa emergere questi dati, possiamo avanzare per l'Umbria la considerazione che August Strindberg, dall'edizione del 1922 a quella del 1995, è presente con una insperata continuità temporale e una insospettata qualità nelle biblioteche della regione. Esse testimoniano lo sforzo compiuto di rappresentare degnamente la vita culturale internazionale attraverso uno dei suoi protagonisti.

Altri approfondimenti ed indagini andrebbero svolte, l'analisi degli inventari delle biblioteche umbre potrebbe mettere in evidenza gli orientamenti culturali, attraverso gli acquisti e i doni, così da manifestare sia il caso isolato sia la tendenza strategica alla testimonianza del nuovo prodotto culturale. Queste poche considerazioni aspettano dunque di essere completate per inserire a pieno titolo nel panorama culturale umbro fin qui delineato, un autore così rappresentativo di questo nostro secolo.

APPENDICE: Opere di August Strindberg possedute dalle biblioteche dell'Umbria

1922 *La storia d'un'anima (il figlio di una serva)*, Firenze, Sansoni (Biblioteca Sansoniana

straniera): Biblioteca Comunale di Terni; Biblioteca dell'Università Italiana per Stranieri.

1928 *Il figlio della serva*. Milano, edizioni Delta: Biblioteca Comunale "Giosuè Carducci" di Città di Castello.

1934 *Gli abitanti di Hemsö*, Torino, Utet (I grandi scrittori stranieri 45): Biblioteca Comunale di Assisi; Biblioteca Comunale "G. Carducci", Città di Castello; Biblioteca Comunale di Terni.

1938 *La storia d'un'anima*, Firenze, Sansoni (Biblioteca sansoniana straniera): Biblioteca Comunale Augusta di Perugia.

1943 *Racconti svedesi*, Firenze, Sansoni (Collana nordica III): Biblioteca Comunale Augusta di Perugia.

1944 *La sonata dei fantasmi*, Milano, Rosa e Ballo editori (Teatro Moderno 6); *Lampi*, Milano, Rosa e Ballo editori (Teatro Moderno 11): Biblioteca Comunale di Terni.

- *Il pellicano*, Milano, Rosa e Ballo editori (Teatro Moderno 3); *L'incendio*, Milano, Rosa e Ballo editori (Teatro Moderno 10); *Pasqua*, Milano, Rosa e Ballo editori, 1944 (Teatro moderno 7): Biblioteca Comunale Augusta di Perugia

1953 *La signorina Giulia*, Roma, Casini (Teatro di tutti i tempi): Biblioteca dell'Università Italiana per Stranieri.

1961 *Gli abitanti di Hemsö, Inferno*, Torino, Unione tipografica torinese (I grandi scrittori stranieri 11/45): Biblioteca Centrale dell'Università di Perugia.

1962 *La signorina Giulia*, Firenze, Casini: Biblioteca Comunale Augusta di Perugia.

1963 *Ein Taumspiel*, Frankfurt am Main, Jurkampf (traduzione di Peter Weiss): Biblioteca dell'Istituto di lingue e letterature straniere dell'Università di Perugia.

- *Teatro svedese: Danza macabra, Pasqua, Svanevit, Un sogno, Il pellicano*, Milano, Nuova Accademia (Teatro di tutto il mondo): Biblioteca Comunale Augusta di Perugia

1966 *Il padre, I creditori, La signorina Julie*, Milano, Mursia (Teatro di tutti i tempi): Biblioteca Centrale dell'Università di Perugia.

- *Gli isolani di Hemsö*, Firenze, Sansoni (I capolavori Sansoni 51): Biblioteca Comunale

Sperelliana di Gubbio.

1967 *La sonata dei fantasmi*, Milano, Vallardi (Teatro borghese dell'ottocento); *Tempo di fermenti, Autobiografia, Il figlio di una serva*, Milano, Sugar (Il tempo ritrovato 2): Biblioteca centrale Università di Perugia; Biblioteca Comunale Augusta di Perugia.

1968 *Teatro da camera: Maltempo, Casa bruciata, Sonata di fantasmi, Il pellicano, Il guanto nero*, Milano, Adelphi (Classici 22): Biblioteca Centrale dell'Università di Perugia; Biblioteca dell'Istituto di lingue e letterature straniere dell'Università di Perugia; Biblioteca del Liceo-ginnasio "Annibale Mariotti" di Perugia.

1969 *La stanza rossa*, Milano, Fabbri (I grandi della letteratura 52): Biblioteca Comunale Sperelliana di Gubbio; Biblioteca comunale "G. Carducci" di Spoleto.

1970 *Il sogno*, Bari, De Donato (Collana Rapporti); *Il sogno*, regia di Ingmar Bergman, scene e costumi di Lenenart Murk, Teatro reale drammatico: Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia

1971 *Scherzare col fuoco*, Torino: Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1972 *Inferno, Leggenda, Giacobbe, Lotta*, Milano, Adelphi (Biblioteca Adelphi 42): Biblioteca Comunale "Giosuè Carducci" di Spoleto.

1974 *Notti di sonnambulo ad occhi aperti*, Torino, Einaudi (Collezione di teatro 111): Biblioteca Comunale Augusta di Perugia; Biblioteca Multimediale di Perugia; Biblioteca Comunale di Assisi.

- *Verso Damasco*, Milano, Adelphi (I classici 30); *Notti di sonnambulo ad occhi aperti*, Torino, Einaudi (Collezione di teatro 111): Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1975 *Tempo di fermenti*, Milano, Garzanti (I Garzanti, 578): Biblioteca Comunale "Giosuè Carducci" di Città di Castello.

1978 *Memoriale di un folle*, Milano, Armando Curcio: Biblioteca comunale di Assisi.

- *Teatro naturalistico: Il padre, I creditori, Predatori, La signorina Julie*, Milano, Adelphi

(2 vol.: Piccola Biblioteca 70 e 139): Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1980 *Teatro da camera. Temporale, Casa bruciata, Sonata di fantasmi, Il pellicano, Il guanto nero*, Milano, Adelphi (Piccola biblioteca 98): Biblioteca Comunale di Assisi; Biblioteca Comunale Augusta di Perugia.

- *La grande strada maestra*, Milano, Il formichiere (Collana Gli anelli): Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1982 *La stanza rossa, scene di vita di artisti e letterati*, Novara, De Agostini (Capolavori della narrativa): Biblioteca Comunale di Terni.

1983 *Solo*, Milano, Sugarco (Tascabili Sugarco 72); *La lampada verde*, Milano, Sugarco (Tascabili Sugarco 66): Biblioteca Comunale di Foligno.

- *Il padre*, Genova, Teatro di Genova (Edizioni del Teatro di Genova 45): Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1984 *Il pianoforte che è caduto in mare*, in: *Fiabe della buona notte*, Milano: Biblioteca multimediale di Perugia.

- *Inferno, Leggenda, Giacobbe, Lotte*, Milano, Adelphi (Biblioteca Adelphi 42): Biblioteca Comunale Sperelliana di Gubbio.

- *Tutto il teatro: 1869-1887*, Milano, Mursia (I grandi scrittori di ogni paese, serie nordica): Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1985 *Tutto il teatro: 1888-1899*, Milano, Mursia (I grandi scrittori di ogni paese, serie nordica): Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1986 *Lui e lei. Lettere e carteggi con Siri von Essen*, Torino, Il quadrante (Gli archivi 2): Biblioteca Comunale di Foligno.

- *Mare aperto*, Milano, Armando Mondadori, Milano (Oscar narrativa): Biblioteca Comunale Sperelliana di Gubbio.

1987 *Tutto il teatro: 1899-1901*, Milano, Mursia (I grandi scrittori di ogni paese, serie nordica): Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

- *La stanza rossa: scene di vita di artisti e letterati*, Novara, De Agostini (Tesori della narrativa

universale): Biblioteca Comunale di Terni.

1988 *La contessina Julie*, Torino, Einaudi (Collezione di teatro 297): Biblioteca Comunale Augusta di Perugia; Biblioteca multimediale di Perugia; Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1989 *Danza di morte*, Torino, Einaudi (Collezione di teatro 308): Biblioteca Comunale Augusta di Perugia; Biblioteca multimediale di Perugia; Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1991 *Romanzi e racconti*, Milano, Mondadori (I meridiani): Biblioteca Comunale "Giosuè Carducci" di Città di Castello; Biblioteca Comunale di Terni; Biblioteca Comunale di Foligno; Biblioteca Comunale "Luigi Fumi" di Orvieto; Biblioteca Comunale Sperelliana di Gubbio.

- *Il padre*, Torino, Einaudi (Collezione di teatro 339): Biblioteca Comunale Augusta di Perugia; Biblioteca multimediale di Perugia; Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

- *L'olandese*, Milano, Iperborea: Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

1992 *Fiabe*, Milano, Feltrinelli (Universale economica Feltrinelli - i classici): Biblioteca del Centro di documentazione dello Spettacolo di Perugia.

- *Solo*, Roma, Salerno (Collana minima 26): Biblioteca Comunale di Terni; Biblioteca Comunale "Giosuè Carducci" di Città di Castello.

1993 *Il figlio della serva*, Milano, Mondadori (Oscar classici moderni): Biblioteca del Centro di Documentazione dello Spettacolo di Perugia.

- *La contessina Julie*, Torino, Einaudi (Collezione di teatro 297); *Danza di morte*, Torino, Einaudi (Collezione di teatro 308): Biblioteca Comunale "Giosuè Carducci" di Spoleto.

1994 *La sala rossa, Gli isolani di Hemsö, Ciandala, In mare aperto, Bandiere nere, Il capro espiatorio*, Milano, Mondadori (I meridiani): Biblioteca Comunale Sperelliana di Gubbio.

- *Il sogno*, Milano, Adelphi (Piccola biblioteca

Adelphi 337): Biblioteca Comunale Augusta di Perugia.

1995 *La stanza rossa*, Milano, Fabbri (I grandi della letteratura 25): Biblioteca Comunale di Terni.

E mail dell'autore: sinnamorati@perugia.comune.it



SCHEDE

Peter Sawyer, *Swein Forkbeard and the Historians*, in *Church and Chronicle in the Middle Ages, Renaissance and Reformation. Essays Presented to John Taylor*, cur. Ian N. Wood and Graham A. Loud, London / Rio Grande, Ohio, The Hambledon Press, 1991, pp. 27-40. Ricostruisce la figura di Sven Gabelbart dalla polemica fra Adamo di Brema e Thietmar di Merseburg.

Mauro Braccini, *La Cantilena di S. Farone: "iuxta rusticitatem" = "rustica romana lingua"*, in "Cultura Neolatina. Bollettino dell'Istituto di filologia romanza dell'Università di Roma" 56, 1992, pp. 7-43. Il celeberrimo *Carmen* citato nella *Vita Faronis* di Ildegardo (IX sec.) rappresenta una traduzione in latino di un testo sicuramente in francese (volgare) che l'autore deve conoscere almeno per via orale. Le prove risiedono nell'introduzione che Ildegardo premette al testo del *Carmen*, e in particolare nel valore di *iuxta* come "secondo" e di *rusticitas* come termine proprio a designare la lingua volgare. Anche per le espressioni *carmen publicum*, *volitare per omnium ora* e *ab omnibus celeberrimus habebatur* si rintracciano usi coevi per designare e connotare testi in volgare. Fra i testi citati a questo proposito ci sono i *Gesta Danorum* di Saxo Grammaticus.